



SILLABO E ORARI DEI CORSI
ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL
MEDITERRANEO ANTICO
*RICERCA STORICA, CONSERVAZIONE, FRUIZIONE
DEL PATRIMONIO*

2025/2026

ALLIEVI ORDINARI

ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MEDITERRANEO ANTICO. RICERCA STORICA, CONSERVAZIONE, FRUIZIONE DEL PATRIMONIO (ACMA)

Coordinatore:

Prof. Carlo Rescigno - Università della Campania "L. Vanvitelli"

Sede: Largo San Marcellino 10, 80138 Napoli (NA)

PROGRAMMA FORMATIVO, DIDATTICO E SCIENTIFICO

Al termine di ogni anno accademico (ad eccezione del V anno, corrispondente al secondo anno della Laurea magistrale) gli allievi devono aver maturato un totale di 12 cfu (pari a 60 ore di lezione frontale), esclusi eventuali moduli propedeutici ai singoli Corsi Principali (da 20 ore ciascuno), che non comportano la maturazione di crediti formativi, ma prevedono solamente un giudizio di idoneità: dei 12 cfu, 8 cfu devono essere acquisiti frequentando e sostenendo gli esami finali di due Corsi Principali, interni alla propria area disciplinare (ACMA), mentre i restanti 4 cfu andranno maturati frequentando un corso di un'area disciplinare differente all'interno dell'Area umanistico-giuridica. I 2 cfu di attività scientifiche supplementari che gli allievi ordinari devono aver maturato al termine di ogni accademico (ad eccezione del V anno) possono essere acquisiti frequentando i Corsi Specialistici dell'area ACMA, che non prevedono valutazione.

La prova di valutazione al termine dei Corsi Principali potrà essere svolta in forma scritta e/o orale oppure in forma seminariale attraverso la presentazione di un elaborato.

TABELLA DI SINTESI DEI CREDITI FORMATIVI E DELLE ORE DI LEZIONE

Attività didattica	cfu	ore (1 cfu = 5 ore)
I anno	8 (ACMA) + 4 (altro settore) + 2	70
II anno	8 (ACMA) + 4 (altro settore) + 2	70
III anno	8 (ACMA) + 4 (altro settore) + 2	70
IV anno	8 (ACMA) + 4 (altro settore) + 2	70
V anno	4 (ACMA) + 12 (tesi interna)	80
TOTALE	72	360

DOTTORANDI

DOTTORATO IN ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MEDITERRANEO ANTICO. RICERCA STORICA, CONSERVAZIONE, FRUIZIONE DEL PATRIMONIO

Coordinatore:

Prof. Carlo Rescigno - Università della Campania "L. Vanvitelli"

Sede: Largo San Marcellino 10, 80138 Napoli (NA)

PROGRAMMA FORMATIVO, DIDATTICO E SCIENTIFICO

Ciascun dottorando svolge l'attività di ricerca sotto la supervisione di un direttore di tesi scelto tra i membri del Collegio, cui sarà possibile affiancare un secondo direttore di tesi, scelto sia all'interno sia all'esterno del Collegio.

Nel corso del Dottorato si richiede l'acquisizione di un totale complessivo di 240 cfu. Il piano didattico prevede corsi obbligatori e attività a scelta che permettano al dottorando di costruire un percorso di formazione aderente alla propria attività di ricerca.

All'inizio di ogni anno accademico è obbligatorio presentare un piano di studi: eventuali modifiche del percorso dovranno essere concordate con il proprio direttore di tesi e approvate dalla commissione didattica. Le variazioni non potranno essere superiori al 20%.

Al termine di ogni anno accademico i dottorandi presenteranno al Collegio dei docenti i risultati ottenuti nel corso della ricerca (in forma scritta) e li discuteranno nel contesto di una giornata di studi dottorale articolata per ambiti tematici. Nel passaggio dal I al II anno sarà ampiamente rivalutato il progetto di ricerca ed eventualmente rimodulato in forma definitiva. Ai fini del passaggio all'anno successivo, sarà necessario aver maturato i crediti stabiliti e aver superato le prove di fine corso con una valutazione superiore alla sufficienza.

Sarà obbligatorio per ogni dottorando trascorrere almeno un periodo (eventualmente suddiviso in più trimestri o semestri) presso istituzioni universitarie e di ricerca, biblioteche e archivi stranieri.

TABELLA DI SINTESI DEI CREDITI FORMATIVI E DELLE ORE DI LEZIONE

Attività didattica	cfu	ore (1 cfu = 5 ore)
corsi principali	16	80
corsi specialistici	10	50
perfezionamento linguistico	8	40
perfezionamento informatico	4	20
gestione della ricerca	3	15
valorizzazione	3	15
etica	3	15
seminari e convegni (1 cfu ogni 2 eventi; per i convegni il numero di cfu equivalente verrà definito dalla commissione didattica)	10	50
ricerca individuale	183	915
TOTALE	240	1200

OFFERTA FORMATIVA ACMA

CORSI PRINCIPALI

I corsi principali sono suddivisi in due moduli: il primo (20 ore, 4 cfu) è destinato agli allievi ordinari, il secondo (20 ore, 4 cfu) ai dottorandi. Il modulo propedeutico (20 ore), consigliato, è finalizzato a recuperare nozioni di base ed è pertanto destinato a chi non abbia conoscenze universitarie preliminari sulla disciplina.

NOTA BENE: Si ricorda che è obbligo degli allievi ordinari comunicare la loro iscrizione al corso tramite un'e-mail indirizzata al docente almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni.

ARCHEOLOGIA CLASSICA

TITOLO: da definire (I modulo); da definire (II modulo); *Introduzione alla ricerca archeologica* (modulo propedeutico)

SETTORE: Archeologia Classica (GSD 10/ARCH-01, SSD ARCH-01/D)

DOCENTE: Carlo Rescigno

NUMERO DI ORE: 20 (I-II modulo, 4 cfu) + 20 (modulo propedeutico)

ORARIO: [modulo propedeutico] 20, 21, 27, 28 novembre 2025, 4, 5 dicembre 2025, ore 9:00-11:00 (aula 3)

NOTE: Si raccomanda la partecipazione a entrambi i moduli. Si consiglia ai principianti (allievi dei corsi universitari triennali o chi non abbia mai affrontato la disciplina in ambito universitario) di seguire 20 ore supplementari di introduzione propedeutica alla disciplina, con giudizio finale di idoneità.

PROGRAMMA:

(I modulo): da definire.

Introduzione alla ricerca archeologica (modulo propedeutico): Il corso illustrerà obiettivi e strumenti della scienza archeologica nel contesto contemporaneo. Dopo aver messo a fuoco spazio cronologico, topografico e gli argomenti percorsi dalla disciplina, mediante analisi di casi concreti se ne analizzeranno gli strumenti di base

fondamentali per la ricerca teorica e sul campo. Il corso si completerà con 8 ore di sopralluoghi su scavi, musei e aree archeologiche.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Durante le lezioni saranno suggerite letture, articoli e libri da consultare o studiare.

STORIA DELLA CITTÀ ANTICA

TITOLO: *Città in trasformazione. Nascita e sviluppo dell'edilizia cristiana tra IV e V secolo* (I modulo); *Le case degli dèi. I cantieri dei grandi templi nelle poleis di età tardo-archaica* (II modulo); *Introduzione all'urbanistica e all'architettura antica* (modulo propedeutico)

SETTORE: Topografia Antica (GSD 10/ARCH-01, SSD ARCH-01/F)

DOCENTE: Paolo Baronio

NUMERO DI ORE: 20 (I modulo, 4 cfu) + 20 (II modulo, 4 cfu) + 20 (modulo propedeutico)

ORARIO: [modulo propedeutico] 17, 24 novembre 2025, 15, 17 dicembre 2025, ore 9:00-12:00 (Aula 3)

NOTE: Si raccomanda la partecipazione a entrambi i moduli. Si consiglia ai principianti (allievi dei corsi universitari triennali o chi non abbia mai affrontato la disciplina in ambito universitario) di seguire 20 ore supplementari di introduzione propedeutica alla disciplina, con giudizio finale di idoneità.

PROGRAMMA:

Città in trasformazione. Nascita e sviluppo dell'edilizia cristiana tra IV e V secolo (I modulo): Il modulo intende fornire le conoscenze di base sulla formazione del linguaggio architettonico cristiano e sulla sua evoluzione tra IV e V secolo. Oltre agli esordi e agli sviluppi dell'edilizia sacra di età costantiniana nelle metropoli di Roma, Gerusalemme e Costantinopoli, saranno prese in esame e indagate le dinamiche di appropriazione cristiana degli spazi pubblici e dello skyline di alcune tra le principali città dell'Impero Romano d'Occidente, in particolare Aquileia, Milano e Ravenna. Si tratta di centri che meglio di altri in età tardoantica permettono di delineare la diffusione delle nuove tipologie edilizie e dei modelli architettonici di matrice cristiana in rapporto alle modalità di zonizzazione in chiave religiosa dello spazio urbano ed extraurbano.

Le case degli dèi. I cantieri dei grandi templi nelle poleis di età tardo-arcuca (II modulo):

In età tardo-arcuca nelle poleis di Grecia, Sicilia e Magna Grecia si assiste alla costruzione di templi di dimensioni spesso colossali, che, oltre a indicare l'ambizione e il benessere economico delle singole città e delle relative classi dominanti, esplicano attraverso le forme architettoniche adottate l'ambito culturale e i modelli edilizi di riferimento. Nell'ambito del modulo i diversi edifici sacri saranno presentati con uno sguardo multidisciplinare, volto a comprenderne non solo gli aspetti costruttivi e decorativi, ma anche quelli connessi alla sfera del sacro e alle dinamiche sociali della polis. In quest'ottica il tempio, quale espressione tangibile del potere della città, diviene un elemento imprescindibile nella lettura dell'impianto urbano e delle modalità di controllo e sfruttamento del territorio circostante.

Introduzione all'urbanistica e all'architettura antica (modulo propedeutico): Il modulo intende fornire le nozioni di base per il riconoscimento delle diverse tipologie edilizie e delle principali tecniche costruttive adottate in età greca e romana. Parte delle lezioni sarà dedicata all'acquisizione del linguaggio tecnico-specialistico di settore, fondamentale per un approccio consapevole all'urbanistica e all'architettura antica, nonché all'analisi delle modalità di reperimento e produzione dei diversi materiali impiegati in edilizia e del loro comportamento statico.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Modulo I

- E. Brandenburg Hugo, *Le prime chiese di Roma. IV-VII secolo*, Milano 2013.
- R. Krautheimer, *Three Christian Capitals: Topography and Politics. Rome, Constantinople*, Milan, Berkeley 1983.
- R. Krautheimer, *Architettura Paleocristiana e Bizantina*, Torino 1986.
- P. Baronio, *Lo spazio monumentale nella città tardoantica. Architettura e immagine di piazze e vie colonnate nei grandi centri del Mediterraneo orientale*, Roma 2023.
- E. Russo, *L'architettura di Ravenna Paleocristiana*, Venezia 2003.
- F. Guidobaldi, *Leggere l'architettura costantiniana*, in *Costantino I. Encyclopédia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano. 313-2013*, I, Roma 2013, pp. 493-516.

Modulo II

- E. Lippolis, M. Livadiotti, G. Rocco, *Architettura greca. Storia e monumenti del mondo della polis dalle origini al V secolo*, Milano 2007.
- D. Mertens, *Città e monumenti dei Greci d'Occidente*, Roma 2006.
- G. Rocco, *Guida alla lettura degli ordini architettonici antichi I. Il Dorico*, Napoli 1994.
- G. Rocco, *Guida alla lettura degli ordini architettonici antichi II. Lo Ionico*, Napoli 2003.
- E. Lippolis, G. Rocco, *Archeologia greca. Cultura, società, politica e produzione*, Milano 2011.

Ulteriore bibliografia su contesti specifici verrà fornita nel corso delle lezioni.

STORIA ANTICA

TITOLO: *Oltre Aristotele. Cittadinanza e vita civica nel mondo greco dall'età arcaica alla conquista romana (I-II modulo); Le «regole del gioco» nello studio della storia antica, con esercitazioni di epigrafia greca* (modulo propedeutico)

SETTORE: Storia Antica (GSD 10/STAN-01: SSD STAN-01/A - STAN-01/B)

DOCENTE: Davide Amendola

NUMERO DI ORE: 20 (I modulo, 4 cfu) + 20 (II modulo, 4 cfu) + 20 (modulo propedeutico)

ORARIO: [modulo propedeutico] 18, 20, 25, 27 novembre, ore 17:00-19:00; 2 dicembre, ore 17:00-19:00; 3 dicembre, ore 14:00-16:00; 9 dicembre, ore 17:00-19:00; 10 dicembre, ore 14:00-16:00; 15, 16 dicembre, ore 17:00-19:00

NOTE: Si raccomanda la partecipazione a entrambi i moduli. Si consiglia ai principianti (allievi dei corsi universitari triennali o chi non abbia mai affrontato la disciplina in ambito universitario) di seguire 20 ore supplementari di introduzione propedeutica alla disciplina, con giudizio finale di idoneità.

PROGRAMMA:

Oltre Aristotele. Cittadinanza e vita civica nel mondo greco dall'età arcaica alla conquista romana (I-II modulo): La nozione di cittadinanza (*πολιτεία*) costituisce uno dei nodi fondamentali per comprendere la natura delle istituzioni politiche e della

società del mondo greco antico. Negli ultimi decenni, anche grazie agli stimoli provenienti dal dibattito contemporaneo sulle forme di appartenenza e di partecipazione politica (μετέχειν τῆς πόλεως), il tema ha conosciuto un rinnovato e intenso interesse da parte di studiosi con orientamenti metodologici differenti e talvolta contrapposti. Obiettivo primario del corso è esplorare, in una prospettiva diacronica di lunga durata, la natura multiforme della *πολιτεία*, ricostruendone l'evoluzione semantica e politica, le forme concrete di esercizio e le tensioni istituzionali, sociali e culturali che essa ha generato. Lo studio integrato delle fonti letterarie, archeologiche e documentarie – in particolare epigrafiche e, laddove possibile, papirologiche – fornirà ai partecipanti solidi strumenti critici per interpretare la complessità di un ambito di primaria importanza per lo studio del mondo greco-romano.

Il modulo I esaminerà le riflessioni antiche dedicate al concetto di *politeia*, con particolare attenzione a passi significativi delle *Leggi* di Platone e della *Politica* di Aristotele, e alle letture, talvolta divergenti, che la storiografia moderna ha proposto. L'indagine proseguirà con un'analisi sistematica del lessico tecnico della cittadinanza, basata sull'esame di un ampio *corpus* documentario. L'obiettivo sarà delineare le principali strutture dell'organizzazione civica e politica all'interno delle varie comunità del mondo greco: criteri di appartenenza e di registrazione anagrafica; forme di inclusione ed esclusione; articolazioni e segmentazioni interne; magistrature competenti. Un'attenzione particolare sarà riservata al contributo delle iscrizioni e dell'antiquaria, in special modo dell'*instrumentum publicum* (tessere, contrassegni, *pinakia* e *psephoi* di varia natura come le laminette plumbee da Styra, Camarina e Corcyra o le sferette fittili da Naxos in Sicilia).

Il modulo II approfondirà le modalità di ampliamento e manipolazione del corpo civico in contesti geografici differenti – dall'Occidente greco al Mar Nero – lungo un arco cronologico compreso tra l'età arcaica e il periodo tardo-ellenistico. Attraverso lo studio di casi emblematici, documentati da fonti letterarie (storici e oratori) ed epigrafiche, saranno analizzati i rapporti, spesso conflittuali, tra cittadini di nascita e cittadini ascritti, le principali categorie sociali soggette a naturalizzazione e le diverse modalità di concessione dell'onore della *πολιτεία*, con particolare attenzione ai decreti onorifici e alla loro funzione politica.

L'esame conclusivo consisterà in una relazione di seminario di circa un'ora, seguita da discussione, su un tema di ricerca specifico da concordare con il docente; a tutti i

partecipanti al corso sono richiesti, inoltre, lettura, traduzione e commento storico del libro III della *Politica* di Aristotele, la cui conoscenza sarà accertata durante il colloquio finale di verbalizzazione (testo critico: *Aristotelis Politica*, recognovit brevique adnotatione critica instruxit W. D. Ross, Clarendon Press, Oxford 1957; commento storico: *Aristotele. La Politica*, direzione di M. Moggi, L. Bertelli, 3: *Libro III*, a cura di P. Accattino, M. Curnis, «L'Erma» di Bretschneider, Roma 2013).

Le «regole del gioco» nello studio della storia antica, con esercitazioni di epigrafia greca (modulo propedeutico): Il modulo intende offrire un'introduzione ai fondamenti dell'epigrafia greca, con un'attenzione particolare, ma non esclusiva, ai reperti provenienti dalla Magna Grecia e dalla Sicilia. Le tematiche affrontate comprenderanno, tra le altre, la storia della disciplina, i suoi metodi e i suoi protagonisti, i principali *corpora* cartacei e digitali, l'ecdotica epigrafica, i supporti e le tecniche di incisione, il rapporto tra testo, *layout* e *medium*, l'esame di alcuni tra i principali alfabeti locali arcaici, lo sviluppo storico della scrittura greca, le principali tipologie di iscrizioni, il ruolo dei documenti epigrafici nella storia della cultura antica e nella ricostruzione della vita politica, istituzionale, amministrativa, religiosa, economica e culturale delle varie comunità del mondo greco. Il modulo prevede un approccio combinato di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche per sviluppare le competenze necessarie alla lettura, trascrizione, traduzione e interpretazione delle iscrizioni greche e al loro corretto inquadramento sia come oggetti sia come fonti storiche e documentarie. Le competenze acquisite prepareranno studenti e studentesse anche all'attività sul campo e allo studio diretto dei materiali epigrafici nei cantieri di scavo presso Cuma, Metaponto e Crotone.

Al termine del modulo è prevista una prova scritta per il conseguimento del giudizio di idoneità.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Modulo propedeutico

- J.K. Davies, J. Wilkes (eds.), *Epigraphy and the Historical Sciences*, Oxford 2012.
- C. Franco, *Louis Robert o la recensione perpetua*, «Storiografia», 1, 1997, pp. 195-203. [^]

- C. Ginzburg, *Rivelazioni involontarie. Leggere la storia contropelo*, in Id., *La lettera uccide*, Milano 2021, pp. 25-44. [★]
- M. Guarducci, *Epigrafia greca*, I-IV, Roma 1967-1978.
- M. Guarducci, *L'epigrafia greca dalle origini al tardo impero*, Roma 1987.
- A. Inglese, A. Campus, *Percorsi di ricerca in epigrafia greca*, Roma 2024.
- A. Momigliano, *Ancient History and the Antiquarian*, «JWI», 13, 1950, pp. 285-315 (trad. it. *Storia antica e antiquaria*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Torino 1984, pp. 3-45). [★]
- A. Momigliano, *L'eredità della filologia antica e il metodo storico*, «RSI», 70, 1958, pp. 442-458. [★]
- A. Momigliano, *Storiografia su tradizione scritta e storiografia su tradizione orale*, «AAT», 96, 1961-1962, pp. 186-197 (= Id., *Terzo contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico*, Roma 1966, pp. 13-22). [★]
- A. Momigliano, *Le regole del gioco nello studio della storia antica*, «ASNP», s. III, 4, 1974, pp. 1183-1192. [★]
- A. Petrucci, *Potere, spazi urbani, scritture esposte: proposte ed esempi*, in *Culture et idéologie dans la genèse de l'État moderne*, Actes de la table ronde de Rome (15-17 octobre 1984), Rome 1985, pp. 85-97. [★]
- *La terra e la carta. Incontro con l'Anatolia. Conversazione con Louis Robert*, in *La Grecia antica*, a cura di C. Mossé, Bari 1992, pp. 13-25. [★]
- L. Robert, *Épigraphie*, in *L'histoire et ses méthodes. Encyclopédie de la Pléiade*, direction de Ch. Samaran, Paris 1961, pp. 453-497 (= Id., *Opera Minora Selecta. Épigraphie et antiquités grecques*, V, Amsterdam 1989, pp. 65-109; Id., *Choix d'écrits*, édité par D. Rousset avec la collaboration de Ph. Gauthier, I. Savalli-Lestrade, Paris 2007, pp. 87-114). [★]
- D. Summa, *L'epigrafia greca tra scienza ed esperienza: il ruolo di Berlino*, «Historiká», 7, 2017, pp. 503-528. [★]
- G. Traina (a cura di), *Le fonti della storia antica*, Bologna 2024.

Moduli I-II

- C. Ampolo, *Il sistema della polis. Elementi costitutivi e origini della città greca*, in *I Greci. Storia Cultura Arte Società*, a cura di S. Settis, 2: *Una storia greca*, I: *Formazione*, Torino 1996, pp. 297-342. [★]
- E. Benveniste, *Deux modèles linguistiques de la cité*, in *Échanges et communications. Mélanges offerts à Claude Lévi-Strauss à l'occasion de son*

- 60ème anniversaire
- réunis par J. Pouillon, P. Maranda, The Hague 1970, I, pp. 589-596 (trad. it. in Id., *Problemi di linguistica generale*, II, Milano 1985, pp. 307-316). [★]
- J. Blok, *Citizenship in Classical Athens*, Cambridge 2017.
- L. Cecchet, A. Busetto (eds.), *Citizens in the Graeco-Roman World: Aspects of Citizenship from the Archaic Period to AD 212*, Leiden/Boston 2017.
- L. Cecchet, C. Lasagni (eds.), *Citizenship Practised, Citizenship Imagined: Multiple Ways of Experiencing Citizenship in the Greek World*, Stuttgart 2025.
- J.K. Davies, *Strutture e suddivisioni delle «poleis» arcaiche. Le ripartizioni minori*, in *I Greci. Storia Cultura Arte Società*, a cura di S. Settis, 2: *Una storia greca*, I: *Formazione*, Torino 1996, pp. 599-652. [★]
- M. Faraguna, *Citizenship in the Greek Polis: An Institutional Approach*, in *Rediscovering Greek Institutions: New Institutional Approaches to Ancient Greek History*, edited by M. Barbato, M. Canevaro, A. Esu, Edinburgh 2025, pp. 111-131. [★]
- J. Filonik, C. Plastow, R. Zelnick-Abramovitz (eds.), *Citizenship in Antiquity: Civic Communities in the Ancient Mediterranean*, London/New York 2023.
- P. Fröhlich, *La citoyenneté grecque entre Aristote et les modernes*, «CCG», 27, 2016, pp. 91-136. [★]
- Ph. Gauthier, «Générosité romaine et «avarice» grecque. Sur l'octroi du droit de cité», in *Mélanges W. Seston*, Paris 1974, pp. 207-216 [= Id., *Études d'histoire et d'institutions grecques. Choix d'écrits*, édité et indexé par D. Rousset, Genève 2011, pp. 3-12]. [★]
- C. Ginzburg, *Le nostre parole, e le loro. Una riflessione sul mestiere di storico, oggi*, in Id., *La lettera uccide*, Milano 2021, pp. 69-85. [★]
- N.F. Jones, *Public Organization in Ancient Greece: A Documentary Study*, Philadelphia 1987.
- J. Ma, *Polis: A New History of the Ancient Greek City-State from the Early Iron Age to the End of Antiquity*, Princeton 2024.
- C. Mossé, *Le citoyen dans la Grèce antique*, Paris 1993 (tr. it. *Il cittadino nella Grecia antica*, a cura di R. Palmisciano, Roma 1998).

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

TITOLO: *Introduzione alla ricerca archeologica: metodi, strumenti, approcci* (I modulo); *Tra antiquaria e archeologia nella Campania borbonica* (II modulo); *Metodi e strumenti per la ricerca* (modulo propedeutico)

SETTORE: Metodologia della Ricerca Archeologica (GSD 10/ARCH-01, SSD ARCH-01/G)

DOCENTI: Eloisa Paganoni e Alberto Bermejo (modulo propedeutico), Andrea Averna (I modulo), Silvio La Paglia (II modulo)

NUMERO DI ORE: 20 (I modulo, 4 cfu) + 20 (II modulo, 4 cfu) + 20 (modulo propedeutico)

ORARIO:

NOTE: Si raccomanda la partecipazione a entrambi i moduli. Si consiglia ai principianti (allievi dei corsi universitari triennali o chi non abbia mai affrontato la disciplina in ambito universitario) di seguire 20 ore supplementari di introduzione propedeutica alla disciplina, con giudizio finale di idoneità (“Strumenti per la ricerca e la documentazione”).

PROGRAMMA:

Introduzione alla ricerca archeologica: metodi, strumenti, approcci (I modulo):

Muovendo dallo studio di temi, oggetti, monumenti e spazi urbani del mondo greco e romano, il corso intende introdurre gli studenti ai principi fondamentali della metodologia della ricerca archeologica. Particolare attenzione sarà rivolta agli strumenti teorici e pratici necessari per ricostruire fatti storici a partire dalla cultura materiale. Saranno affrontati alcuni casi di studio esemplificativi, analizzati in prospettiva diacronica, che illustrano l’interazione tra fonti letterarie e dati archeologici, le ricostruzioni di circuiti produttivi, i processi identitari e tradizionali, nonché le modalità antiche di computo del tempo e la definizione dei sistemi cronologici. Con un approccio critico e consapevole, il corso rifletterà sui fenomeni di continuità e cesura storica, individuando nei mutamenti politico-istituzionali e sociali i principali motori di innovazione, scelta e sperimentazione. Una sezione specifica sarà dedicata alla storia degli studi archeologici e ai principali orientamenti teorici elaborati nel passato e nel presente per l’interpretazione di manufatti e contesti.

Tra antiquaria e archeologia nella Campania borbonica (II modulo): Il modulo intende ripercorrere, attraverso l’analisi storico-documentaria, le tappe della transizione tra antiquaria e archeologia in Campania, fra Settecento e Ottocento,

fornendo i principali elementi relativi al mutamento della percezione dell’antichità e, conseguentemente, dei processi interpretativi e cognitivi, oltreché gestionali. La straordinaria fascinazione esercitata dalla riscoperta borbonica dei siti seppelliti dall’eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. (allo scavo di Ercolano avviato nel 1738, fecero seguito le esplorazioni di Pompei dal 1748 e di Stabia dal 1749), innescò una sempre crescente attrazione verso le antichità, stimolando in maniera considerevole il milieu antiquario partenopeo. In tal modo, progressivamente si accrebbe e si modificò l’attenzione rivolta anche verso le altre città campane ricche di vestigia del passato (interessanti sono, ad esempio, le vicende legate all’isola di Capri). In particolare, si evidenzierà come, a partire dall’esperienza vesuviana, l’archeologia – intesa da quel momento pure come attività di raccolta e registrazione dei dati sul campo –, integrata criticamente con le informazioni desunte dalle discipline cardine dell’antiquaria (filologia, numismatica, epigrafia), iniziò ad affrontare le più disparate questioni legate allo studio dell’antichità mediante finalmente lo sviluppo di una sensibilità definibile ‘contestuale’.

Metodi e strumenti per la ricerca (modulo propedeutico): Il modulo intende fornire un primo approccio allo studio universitario fornendo una panoramica degli strumenti utili alla ricerca. La prima parte introduce alle strategie di reperimento e gestione del materiale bibliografico e presenta una rassegna di risorse cartacee e digitali, come *corpora* di fonti letterarie greche e latine, opere encyclopediche e banche dati, di interesse per lo studio e la ricerca di ambito letterario, storico e filologico. Saranno affrontati i seguenti argomenti: 1) dal manuale scolastico alla letteratura accademica – alla scoperta di apparato critico, note e bibliografia; 2) bibliografia – leggerla, reperirla (nelle biblioteche e online) e gestirla (reference manager come Zotero); 3) Opac e database bibliografici (Année Philologique, Gnomon, OpenAlex etc.); 4) database full text (Jstor, Persee.fr, PAO etc.); 5) edizioni, traduzioni e cataloghi digitali di fonti storico-letterarie greche e latine (edizioni Loeb/Teubner/BE/Lorenzo Valla/BUR, ThLG, ThLL, Perseus, LacusCurtius etc.); 6) opere encyclopediche di riferimento (Pauly-Wissowa, DNP/BNP, ANRW, LIMC, CAH, collane *I Greci*, *Storia di Roma*, *Lo spazio letterario di Roma antica*; companions/handbooks); 7) mappe e atlanti storici (Barrington Atlas etc.).

La seconda parte offre una panoramica degli strumenti utili per lo studio e la valorizzazione dei materiali archeologici, inserendosi nell’ambito dell’archeologia digitale e interdisciplinare, che integra tecnologie emergenti e la collaborazione tra specialisti per la gestione del patrimonio culturale. L’uso di cataloghi digitali, sistemi

GIS, scanner 3D e analisi di grandi volumi di dati consente di ottimizzare la documentazione, la classificazione e l'interpretazione dei reperti, migliorando la precisione scientifica, promuovendo la conservazione digitale e favorendo l'accesso aperto alle informazioni, con l'obiettivo di consolidare nuove metodologie di ricerca e diffusione della conoscenza storica. Saranno affrontati i seguenti argomenti: 1) integrazione tecnologica – utilizzo di strumenti digitali come GIS, scanner 3D, droni e banche dati per documentare e analizzare i reperti archeologici; 2) collaborazione interdisciplinare – integrazione e cooperazione tra specialisti di diversi ambiti (archeologi, informatici, ingegneri e storici etc.) per un approccio condiviso e completo allo studio del patrimonio archeologico e culturale; 3) accesso aperto e diffusione – repertori digitali che facilitano l'accesso pubblico e accademico ai dati archeologici; 4) conservazione digitale del patrimonio – digitalizzazione di oggetti, siti e documenti; 5) analisi dei grandi volumi di dati (Big Data) – impiego di algoritmi e modelli computazionali per individuare schemi e relazioni nei registri archeologici

La presentazione delle varie risorse, degli strumenti digitali e metodologici sarà accompagnata da esercitazioni pratiche che consentiranno agli studenti di acquisire familiarità con gli strumenti della ricerca, le tecniche di documentazione e l'analisi dei materiali archeologici. Le esercitazioni della prima parte, come le letture domestiche (qualche articolo/capitolo di libro), saranno incentrate sulla figura e sull'opera di Strabone; quelle della seconda parte, insieme a letture mirate su casi di studio significativi, si concentreranno sull'applicazione di strumenti, favorendo un approccio critico e operativo alla gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Modulo propedeutico

- J. Bourgeois, M. Meganck (eds.), *Aerial Photography and Archaeology 2003. A Century of Information*, Archaeological Reports Ghent University 4, Ghent 2005.
- L. Canfora, *Prima lezione di storia greca*, Bari 2000 (rist. 2025).
- B. Hallert, *Photogrammetry. Basic Principles and General Survey*, London 1960.
- S. Parrinello, A. Dell'Amico, F. Galasso, *Arsinoe 3D. La narrazione digitale di uno scavo archeologico*, in 43° Convegno Internazionale dei Docenti delle

Discipline della Rappresentazione. Congresso della Unione Italiana per il Disegno – Atti 2022.

- M. Pasquinucci, F. Trément (eds.), *Non-Destructive Techniques Applied to Landscape Archaeology*, The Archaeology of Mediterranean Landscapes 4, Oxford 2000.
- A. Selvini, F. Guzzetti, *Fotogrammetria generale*, Milano 2000.

Modulo I

- E. Giannichedda, *Archeologia Teorica*, Roma 2016.
- C. Renfrew, P. Bahn, *Archeologia. Teoria, Metodi, e Pratica*, Bologna 2018.
- A.E. Samuel, *Greek and Roman Chronology. Calendars and Years in Classical Antiquity*, München 1972.

Oltre ai testi indicati, sarà considerato parte integrante dell'insegnamento il materiale fornito durante le lezioni.

Modulo II

- C.C. Parslow, *Rediscovering antiquity. Karl Weber and the excavation of Herculaneum, Pompeii, and Stabiae*, Cambridge 1995.
- P. D'Alconzo, *L'anello del re. Tutela del patrimonio storico-artistico nel Regno di Napoli (1734-1824)*, Firenze 1999.
- *Rediscovering the ancient world on the bay of Naples, 1710-1890*, ed. C.C. Mattusch, New Haven - London 2013.
- A. Milanese, *In partenza dal regno. Esportazioni e commercio d'arte e d'antichità a Napoli nella prima metà dell'Ottocento*, Firenze 2014.
- *Ercolano e Pompei. Visioni di una scoperta / Herculaneum and Pompeii. Visions of a discovery*, a cura di P.G. Guzzo, M.R. Esposito, N. Ossanna Cavadini, Ginevra 2018.
- *La cultura dell'antico a Napoli nel Secolo dei Lumi. Omaggio a Fausto Zevi nel di genetliaco*, Atti del Convegno Internazionale, Napoli-Ercolano 14-16 novembre 2018, a cura di C. Capaldi, M. Osanna, Roma 2020.
- *L'Antichità nel Regno. Archeologia, tutela e restauri nel Mezzogiorno preunitario*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Reggio Calabria, 26-

- 29 aprile 2017, a cura di C. Malacrino, A. Quattrocchi, R. Di Cesare, Reggio Calabria 2020.
- *Archeologie borboniche. La ricerca sull'antico a Capri e nelle province di Napoli e Terra di Lavoro*, a cura di R. Bosso, L. Di Franco, G. Di Martino, S. Foresta, R. Perrella, Roma 2020.
 - F. Mangone, *La scoperta dell'antico in Campania tra Settecento e Ottocento. L'archeologia come fondamento scientifico dell'architettura moderna*, Roma/Bristol 2021.
 - S. La Paglia, *Memorabilia Pompeiana. Antichità da Pompei nelle collezioni europee (1748-1830)*, Roma/Bristol 2023.

LINGUA E LETTERATURA GRECA E LATINA

TITOLO: *Lettura e analisi di Luciano, Erodoto o Aezone e di passi scelti dei Discorsi sacri di Elio Aristide* (I modulo); da definire (II modulo); *Introduzione allo studio dei testi letterari greci* (modulo propedeutico)

SETTORE: Letteratura greca e Letteratura Latina (GSD 10/HELL-01 - 10/LATI-01, SSD HELL-01/B - LATI-01/A)

DOCENTE: F. Scicolone (modulo propedeutico), L. Miletta (I modulo), C. Pepe (II modulo)

NUMERO DI ORE: 20 (I modulo, 4 cfu) + 20 (II modulo, 4 cfu) + 20 (modulo propedeutico)

ORARIO: [modulo propedeutico] I semestre, 25 novembre 15:00-17:00 (Aula 4); 26 novembre 15:00-17:00 (Aula 3); 27 novembre 11:00-13:00 (Aula 3); 1 e 9 dicembre 15:00-17:00 (Aula 4); 2, 3, 10, 11 dicembre 09:00-11:00 (Aula 3); 15 dicembre 15:00-17:00 (Aula 3)

NOTE: Si raccomanda la partecipazione a entrambi i moduli. Si consiglia ai principianti (allievi dei corsi universitari triennali o chi non abbia mai affrontato la disciplina in ambito universitario) di seguire 20 ore supplementari di introduzione propedeutica alla disciplina, con giudizio finale di idoneità.

PROGRAMMA:

Lettura e analisi di Luciano, Erodoto o Aezone e di passi scelti dei Discorsi sacri di Elio Aristide (modulo I): Il corso sarà impostato su due linee tematiche, che saranno affrontate in parallelo. La prima, meno estesa (4 ore), sarà dedicata alle teorie letterarie

dei secoli XIX-XXI e al loro impatto sugli studi classici, con esempi di saggistica. La seconda, a cui è riservata la maggior parte delle ore (16), consisterà nella lettura guidata, nell'analisi critica, nello studio delle problematiche interpretative di due opere della prosa greca di età imperiale, lo scritto di Luciano di Samosata *Erodoto o Aezone*, in cui figura l'*ekphrasis* del dipinto di Aezone che rappresenta le nozze di Alessandro e Rossane, e passi scelti dei *Discorsi sacri* (or. 47-52) di Elio Aristide, ricchi di riferimenti agli spazi monumentali del santuario di Asclepio a Pergamo. Sulla base delle edizioni critiche di riferimento e di un'adeguata bibliografia, di queste opere si analizzeranno la tradizione manoscritta, i problemi testuali, nonché la rilevanza che esse assumono per la storia letteraria delle opere greche in età romana e per la storia dell'arte e della cultura materiale antica..

Tra epigrammi funerari per i caduti ed epitaphioi logoi: forme di commemorazione collettiva nella Grecia classica (modulo II): Il modulo offre un approfondimento sulle due principali forme verbali della commemorazione collettiva nella Grecia classica: l'epigramma dei caduti e gli *epitaphioi logoi*. Attraverso la lettura e il commento critico di una selezione di epigrammi funerari e di passi scelti dal corpus conservato degli *epitaphioi logoi*, si analizzeranno innanzitutto le strategie linguistiche e retoriche mediante le quali la celebrazione delle imprese e del valore dei defunti contribuisce non solo a preservarne la memoria tra i vivi, ma anche a consolidare i sentimenti di identità collettiva. Oggetto di riflessione saranno, inoltre, alcuni problemi legati alla trasmissione di questi testi: per gli epigrammi, si discuteranno alcuni casi di doppia trasmissione, ovvero epigrammi in tutto o in parte conservati, non senza differenze testuali, sia su pietra che per via letteraria; per gli *epitaphioi logoi*, si ragionerà – caso per caso – sull'autenticità (in termini di composizione o di *performance*) dei pochi esemplari superstiti. Infine, verrà sottolineata l'importanza di epigrammi ed *epitaphoi* come fonti che, interagendo con la documentazione archeologica, concorrono alla ricostruzione degli spazi e dei rituali di sepoltura, con particolare riguardo alla *polis* ateniese.

Introduzione allo studio dei testi letterari greci (modulo propedeutico): Il modulo si propone di fornire gli strumenti necessari per l'interpretazione e comprensione di testi greci antichi, concentrandosi sul caso dell'*Elettra* di Sofocle tramite il confronto tra più edizioni critiche, tra cui quella di Patrick Finglass (2007) e la più recente edizione commentata a cura di Francis Dunn e Liana Lomiento, con traduzione di Bruno Gentili (2019). Si procederà nella lettura dell'opera analizzando gli apparati critici,

commentando l'attribuzione delle congetture e le varianti testuali proposte dagli studiosi al testo tramandato, sia nella tradizione diretta sia in quella indiretta, leggendo gli scoli (nella nuova edizione di Georgios Xenis del 2010) e infine discutendo le scelte di traduzione. Per un confronto con le edizioni più recenti, si utilizzerà il lavoro di riferimento di Hugh Lloyd-Jones e Nigel Wilson del 1990, e si confronterà la traduzione di Lloyd-Jones del 1994 con quella di Gentili nell'edizione del 2019. Si analizzerà inoltre l'assetto metrico del testo, leggendo l'apparato colometrico nell'edizione di Dunn e Lomiento del 2019, che consente di sviluppare osservazioni sulla suddivisione dei versi nei manoscritti, sulla definizione delle parentele tra essi e sugli interventi dei filologi moderni. Si osserveranno particolari problemi di trasmissione testuale, ove possibile anche attraverso riproduzioni digitali di alcuni manoscritti consultabili online. Obiettivo finale del corso è fornire agli studenti la capacità di orientarsi in un'edizione critica di un testo classico, comprendere e sviscerare questioni complesse di natura testuale, metrica e interpretativa e acquisire gli strumenti necessari per muoversi autonomamente tra le soluzioni proposte, talvolta anche in direzioni diverse da quelle di volta in volta preferite dall'editore.

Al termine del modulo una breve verifica, in forma seminariale, per il conseguimento dell'idoneità sarà volta all'accertamento della capacità di lettura e interpretazione del testo greco, attraverso una comprensione accurata dell'apparato critico e delle note di commento.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Modulo I

- Braccini, T., *La scienza dei testi antichi: introduzione alla filologia classica*, Firenze 2017.
- Dickey, E., *Ancient Greek Scholarship*, Oxford 2007.
- Harrison, S.J. (ed.), *Texts, Ideas, and the Classics. Scholarship, Theory, and Classical Literature*, Oxford 2001.
- de Jong, I.J.F., J.P. Sullivan (eds.), *Modern critical theory and classical literature*, Leiden 1994.
- Keil, B., *Aelii Aristidis Smyrnaei quae supersunt omnia*. Vol. II, orationes XVII–LIII continens, Berolini 1898.
- Lanza, D., G. Ugolini (eds.), *Storia della filologia classica*, Roma 2020.
- Macleod, M.D., *Luciani opera*, 4 vols, Oxford 1972-1987.

- Pernot, L., *La Rhétorique de l'éloge dans le monde gréco-romain*, 2 vols., Paris 1993.
- Schmitz, T.A., *Modern Literary Theory and Ancient Texts: an Introduction*, Oxford 2007.
- Settecasi, M., *La tradizione testuale dei Discorsi sacri di Elio Aristide*, Berlin 2023.
- Webb, R., *Ekphrasis. Imagination and Persuasion in Ancient Rhetorical Theory and Practice*, Farnham - Burlington 2009.

Modulo II

- L. Bravi, *Gli epigrammi di Simonide e le vie della tradizione*, Roma 2006.
- L. Canfora, *Il corpusculum degli epitafi ateniesi*, in G. Urso (ed.), *Dicere laudes: elogio, comunicazione, creazione del consenso*, Atti del Convegno internazionale (Cividale del Friuli, 23-25 settembre 2010), Pisa 2011, 69-82.
- C.W. Clairmont, *Patrios Nomos. Public Burial in Athens during the 5th and 4th Centuries B. C.: The Archaeological, Epigraphic-Literary and Historical Evidence*, 2 vols. (BAR International Series 161), Oxford 1983.
- K. Derderian, *Leaving Words to Remember: Greek Mourning and the Advent of Literacy*, Leiden 2001.
- V. Garulli, *Byblos lainei. Epigrafia, letteratura, epitafio*, Bologna 2012.
- N. Loraux, *L'invention d'Athènes. Histoire de l'oraison funèbre dans la cité classique*, nouvelle édition, avec une préface de V. Azoulay et P. Ismard, Paris 2022 (ed. or. 1981).
- C. Pepe, G. Moretti (eds.), *Le parole dopo la morte: forme e funzioni della retorica funeraria nella tradizione greca e romana*, Trento 2015.
- L. Prandi, *I caduti in guerra, eroi necessari della cultura greca*, in A. Barzanò, C. Bearzot, F. Landucci, L. Prandi, G. Zecchini (ed.), *Modelli eroici dall'antichità alla cultura europea* (Atti del Convegno Bergamo, 20-22 novembre 2001), Roma 2003, 99-114.
- D.M. Pritchard (ed.), *The Athenian Funeral Oration after Nicole Loraux*, Cambridge 2024.
- M. Tentori Montalto, *Essere primi per il valore. Gli epigrammi funerari greci su pietra per i caduti in guerra (VII-V sec. a.C.)*, Pisa-Roma 2017.

Edizioni dei testi greci degli *epitaphioi* e materiali bibliografici aggiuntivi verranno forniti dalla docente durante il corso.

Modulo propedeutico

- T. Braccini, *La scienza dei testi antichi: introduzione alla filologia classica*, Firenze 2017.
- F. Dunn, L. Lomiento, *Sofocle. Elettra*, traduzione di Bruno Gentili, Milano 2019.
- P. Finglass, *Sophocles. Electra*, Cambridge 2007.
- L. Lanza, L. Fort, *Sofocle. Problemi di tradizione indiretta*, Padova 1991.
- H. Lloyd-Jones, N. Wilson, *Sophocles. Fabulae*, Oxford 1990.
- H. Lloyd-Jones, *Sophocles. Ajax, Electra, Oedipus Tyrannus*, Cambridge, MA 1994.
- L. Lomiento, *Da Sparta ad Alessandria. La trasmissione dei testi nella Grecia antica*, in *La civiltà dei Greci. Forme, luoghi, contesti*, a cura di M. Vetta, Roma 2001, pp. 297-355.
- P. N. Papageorgius, *Scholia in Sophocles tragoedias vetera*, Leipzig 1888.
- P. Scattolin, *Su alcuni codici degli scoli all'Elettra di Sofocle*, in *Il dramma sofocleo: testo, lingua, interpretazione*, a cura G. Avezzù, Stuttgart/Weimar 2003, pp. 307-319.
- M. Scialuga, *Introduzione allo studio della filologia classica*, Alessandria 2003.
- V. Varvaro, *Prima lezione di filologia*, Bari 2012.
- G. A. Xenis, *Scholia vetera in Sophocles "Electram"*, Berlino 2010.

Materiali bibliografici aggiuntivi quali fotocopie, slides, risorse digitali, verranno forniti durante il corso.

CORSI SPECIALISTICI

NOTA BENE: Si ricorda che è obbligo degli allievi ordinari comunicare la loro iscrizione al corso tramite una e-mail indirizzata al docente almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni.

STORIA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

TITOLO:

SETTORE: Restauro dell'architettura (GSD 08/CEAR-11, SSD CEAR-11/B)

DOCENTI: Salvatore Di Liello (prima parte), Andrea Pane e Renata Picone (seconda parte)

NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)

ORARIO:

PROGRAMMA:

Storia dell'architettura (I parte, 10 ore): Incentrato sul patrimonio archeologico del Mediterraneo antico, l'insegnamento illustra i lineamenti classici della cultura architettonica occidentale, fra età greca e tardoantica, valutando successive rinascenze e classicismi. Tracciando le origini e la diffusione degli ordini classici, poi codificati da Vitruvio, saranno confrontate le architetture di città e paesaggi (Metaponto, Akragas, Ercolano, i Campi Flegrei) nello specchio di un'articolata geografia di scambi tra culture autoctone e contaminazioni esterne. Mutuando segni e simboli, prende forma il palinsesto dell'architettura mediterranea antica, sul quale si eserciterà la cultura europea medievale e moderna, elaborando teorie e modelli critici.

Teoria e storia del restauro architettonico (II parte, 10 ore): Il corso mira a fornire agli studenti, nella loro evoluzione storica e declinazione tecnico-operativa, i contenuti fondamentali della disciplina del Restauro architettonico. Il modulo avrà l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla nascita della moderna concezione di Restauro approfondendo, con l'evoluzione storica della disciplina negli ultimi due secoli, anche le conoscenze tecniche necessarie alla redazione di un qualificato progetto di conservazione.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Prima parte

- Gros P., *L'architettura romana dagli inizi del III secolo a. C. alla fine dell'impero*, (1996), Longanesi & C., Milano 2001.
- Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., *L'architettura del mondo antico*, Laterza, Roma-Bari 2006.

- Di Liello S., Il paesaggio dei Campi Flegrei. Realtà e metafora, Electa, Napoli 2005.
- Lippolis E., Livadiotti M., Rocco G., *Architettura greca. Storia e monumenti del mondo della polis dalle origini al V secolo*, Mondadori, Milano 2007.
- Di Liello S., *Metaponto e l'Europa. L'architettura antica nella terra incognita*, G. Bretschneider Editore, Roma 2023.

Seconda parte

- Gros P., *L'architettura romana dagli inizi del III secolo a. C. alla fine dell'impero* (1996), Longanesi & C., Milano 2001.
- Brandi C., *Teoria del restauro*, Einaudi, Torino 1977.
- Pane R., *Attualità e dialettica del restauro*, Solfanelli, Chieti 1987.
- Sette M.P., *Il restauro in architettura. Quadro storico*, UTET, Torino 2001.
- Carbonara G., *Gli orientamenti attuali del restauro architettonico*, in S. Casiello (a cura di), *Restauro dalla Teoria alla Prassi*, Electa, Napoli 2000, pp. 9-26.
- Casiello S., *La cultura del restauro. Teorie e fondatori*, Marsilio, Venezia 2005.
- Casiello S., *Verso una storia del restauro. Dall'età classica al primo Ottocento*, Alinea, Firenze 2008.

GEOGNOSTICA

TITOLO: *Il metodo magnetometro per l'archeologia*

SETTORE: Geofisica applicata (GSD 04/GEOS-04, SSD GEOS-04/B)

DOCENTE: Maurizio Fedi

NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)

ORARIO:

PROGRAMMA:

Negli ultimi decenni, il rilevamento magnetico è diventato una delle tecniche più efficaci a sostegno della prospezione archeologica. Ciò perché l'esistenza di contrasti di suscettibilità tra il terreno di copertura e reperti sepolti provoca spesso anomalie rilevabili. Dopo un'introduzione sui principali metodi di esplorazione geofisica, si fornirà una descrizione dettagliata delle soluzioni tecniche adottate per migliorare la qualità dei dati ed eseguire una migliore interpretazione delle anomalie magnetiche solitamente associate alla presenza di reperti archeologici.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

GESTIONE DEL PATRIMONIO

TITOLO:

SETTORE: Metodologia della Ricerca Archeologica (GSD 10/ARCH-01, SSD ARCH-01/G)

DOCENTE: Luana Toniolo

NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)

ORARIO:

PROGRAMMA:

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

LINGUE DELL'ITALIA ANTICA: OSCO

TITOLO: *Alfabetizzazione all'osco*

SETTORE: Glottologia (GSD 10/GLOT-01, SSD GLOT-01/A)

DOCENTE: Paolo Poccetti

NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)

ORARIO:

PROGRAMMA:

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DI ROMA ANTICA

TITOLO: *Città, cittadinanza, cittadini nell'ordinamento romano*

SETTORE: Storia antica (GSD 10/STAN-01: STAN-01/B)

DOCENTE: Giovanna D. Merola, Alessandro Manni

NUMERO DI ORE: 10 (2 cfu)

ORARIO: 20, 21, 27, 28, 29 gennaio 2026, ore 15:00-17:00 (inizio corso: 20 gennaio 2026)

PROGRAMMA:

Nella società romana lo *status civitatis* ebbe un peso molto rilevante per la vita degli individui e per l'organizzazione delle comunità, innanzitutto perché da esso dipendeva l'accesso agli strumenti giuridici. Il corso approfondirà pertanto l'incidenza della cittadinanza a livello personale e collettivo e si articherà in tre sezioni:

1. l'esame della cittadinanza romana: modi di acquisto e prerogative giuridiche. Si intende analizzare i diversi *status* che convivevano all'interno del dominio di Roma;
2. la diffusione della cittadinanza latina e romana, spesso utilizzata come privilegio da concedere in modo controllato e “mirato”, ma pur sempre generoso, se paragonato ad altre società antiche;
3. lo studio dell'organizzazione amministrativa di Roma con particolare attenzione all'evoluzione delle strutture politico-istituzionali in rapporto alla progressiva espansione dell'impero.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- T. Spagnuolo Vigorita, *Città e impero*, Napoli 1999.
- S. Segenni, C. Letta, *L'amministrazione romana. Stato e città in età repubblicana e imperiale*, Roma 2023.

BIOARCHEOLOGIA

TITOLO: *Cultura materiale: residui organici e tracce biologiche*

SETTORE: Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali (GSD 02/PHYS-06, SSD PHYS-06/A)

DOCENTE: Nicolas Garnier

NUMERO DI ORE: 20 (4 cfu)

ORARIO: 24, 25, 27 febbraio, 24, 25, 26 marzo, 8, 9, 10, 13 aprile 2026

PROGRAMMA:

Negli ultimi decenni le tecniche di analisi chimica organica hanno permesso di caratterizzare meglio la composizione chimica dei materiali antichi. I più recenti sviluppi tecnici, in particolare la cromatografia e la spettrometria di massa (MS), stanno aprendo un nuovo campo di indagine sui materiali archeologici, conservati in grandi quantità come depositi visibili o, più spesso, in tracce come impregnazioni invisibili di supporti porosi in ceramica, pietra, metallo o vetro. La recente introduzione della spettrometria ad alta risoluzione (HRMS) ha aperto il campo delle scienze bio-omiche come la metabolomica e la proteomica, consentendo nuovi approcci più sensibili e precisi. Sulla base di studi recenti, esamineremo le possibilità offerte dall'analisi organica per l'identificazione di una serie di materiali:

- il vino : dalla lavorazione al consumo;
- i grassi : grassi animali, oli vegetali, nocioli. Cucina e ricette decodificate;
- i materiali resinosi : oleoresine, pece, bitume, profumi e imbalsamazione;
- i prodotti del mare : pesce, *garum* e porpora;
- l'archeologia sperimentale : un approccio fondamentale per la ricerca in archeologia e chimica;
- curare i morti: analisi chimiche e archeobotaniche e archeologia funeraria.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- Frère, D. Hugot, L. (Eds.), 2012, Archéologie Des Huiles et Huiles Parfumées En Méditerranée Occidentale et En Gaule (VIIIe s. Av.-VIe s. Ap. J.-C.). Presses Universitaires de Rennes, Rennes.
- Brown, T., Brown, K., 2011. Biomolecular Archaeology: An Introduction, in: Biomolecular Archaeology; 312 p. DOI:10.1002/9781444392449
- Dallongeville, S., Garnier, N., Rolando, C., Tokarski, C., 2016. Proteins in Art, Archaeology, and Paleontology: From Detection to Identification. Chem. Rev. 116, 2–79. <https://doi.org/10.1021/acs.chemrev.5b00037>
- Colombini, M.P., Modugno, F., 2009. Organic Mass Spectrometry in Art and Archaeology. Wiley. https://books.google.fr/books?id=46klmqQb_gAC
- Garnier, N., 2021. Amphorae and residue analysis: I. Theoretical considerations.
- Garnier, N., Pecci A. 2021. Amphorae and residue analysis: II. Content of amphorae and organic coatings. in: Bernal-Casasola, D., Bonifay, M., Pecci, A., Leitch, V. (Eds.), Roman Amphora Contents: Reflecting on the Maritime Trade of Foodstuffs in Antiquity, Proceedings of the Roman Amphora Contents International Interactive Conference (RACIIC) (Cadiz, 5-7 October 2015). Archaeopress, pp. 95–126. <https://doi.org/10.2307/j.ctv22zp41p.10>
- Frère, D., Del Mastro, B., Munzi, P., Pouzadoux, C. (Eds.), 2012. Manger, Boire, Se Parfumer Pour l'éternité. Rituels Alimentaires et Odorant En Italie et En Gaule Du IXe s. Av. Au Ier s. Ap. J.-C. Naples, <https://doi.org/doi.org/10.4000/books.pcjb.8220>. Online (free) : <https://books.openedition.org/pcjb/8020?lang=fr#anchor-resume>

- Garnier, N., 2022. Chimie moléculaire en cuisine : quelle approche analytique pour quels résultats ? Proposition d'une méthode d'analyse-omique des résidus organiques dans des céramiques. Bull. Corresp. hellénique 146, 1–36.
- Les Nouvelles de l'archéologie n°173, Archéologie du contenu, 2024. Collectif. 80 p. <https://www.editions-msh.fr/livre/les-nouvelles-de-larcheologie-n173-septembre-2023/>

ULTERIORI ATTIVITÀ DIDATTICHE

WORKSHOP

ACMALab

ACMAConferenze

ACMASeminari

SCAVI

TABELLA DI SINTESI DEI CORSI E DEI WORKSHOP

CORSI PRINCIPALI (con valutazione finale)
Archeologia Classica (I e II semestre) PROPEDEUTICA: 20 ore – I semestre I MODULO: 20 ore (4 cfu) – II semestre II MODULO: 20 ore (4 cfu) – II semestre
Storia della Città Antica (I e II semestre) PROPEDEUTICA: 20 ore – I semestre I MODULO: 20 ore (4 cfu) – II semestre II MODULO: 20 ore (4 cfu) – II semestre
Storia Antica (I e II semestre) PROPEDEUTICA: 20 ore – I semestre I MODULO: 20 ore (4 cfu) – II semestre II MODULO: 20 ore (4 cfu) – II semestre
Metodologie per la Ricerca Archeologica (I e II semestre) PROPEDEUTICA: 20 ore – I semestre I MODULO: 20 ore (4 cfu) – II semestre II MODULO: 20 ore (4 cfu) – II semestre
Lingua e Letteratura Greca e Latina (I e II semestre) PROPEDEUTICA: 20 ore – I semestre I MODULO: 20 ore (4 cfu) – II semestre II MODULO: 20 ore (4 cfu) – II semestre

CORSI SPECIALISTICI (senza valutazione finale)
Storia del Restauro Architettonico (II semestre; 20 ore; 4 cfu)
Geognostica (II semestre; 20 ore; 4 cfu)
Gestione del Patrimonio (II semestre; 20 ore; 4 cfu)
Cultura Materiale (II semestre; 20 ore; 4 cfu)
Lingue dell'Italia antica: Osco (II semestre; 20 ore; 4 cfu)
Bioarcheologia (II semestre; 20 ore; 4 cfu)
Organizzazione amministrativa di Roma antica (II semestre; 20 ore; 4 cfu)

WORKSHOP (senza valutazione finale)